

IL CENTRODESTRA

Pdl all'attacco: un commissario per evitare la paralisi dello scalo

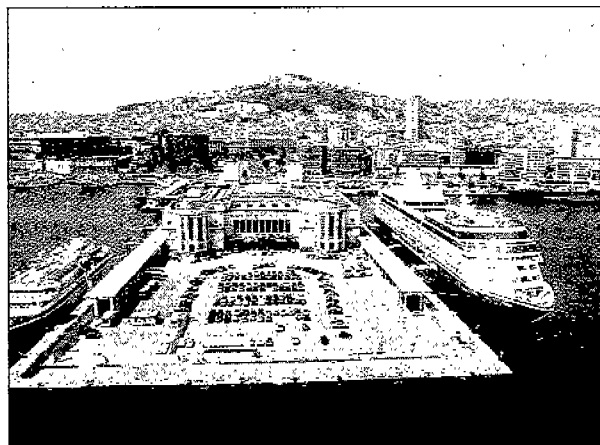
IL CENTRODESTRA, è chiaro, getta benzina sul fuoco. Perché in mezzo c'è la nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale. E l'inchiesta giudiziaria su Francesco Nerli (il cui mandato, improrogabile, scade a febbraio) viene vista dal Pdl come un'accelerata per scegliere un successore vicino alla maggioranza di governo. Ma prim'ancora s'invoca subito un commissario.

A cominciare dal deputato Maurizio Iapicca (Pdl): chiede che si nomini subito un commissario ad hoc per lo scalo napoletano. «Chiederò ur-

troviamo dinanzi a situazioni che svelano l'intreccio politico, economico ed affaristico che riguarda gli amici del governatore».

Sulla stessa linea il presidente provinciale di An Luigi Bobbio: «Aspettiamo con ansia di essere messi a conoscenza dei dettagli dell'ennesima operazione di potere del Pd campano che questa volta vede coinvolto come protagonista il presidente Nerli. Ora occorre l'immediato commissariamento dell'autorità portuale che ci liberi dagli amici del governatore in carica».

Anche da palazzo San Giacomo arrivano cannonate da parte di An: «È una nuova tangentopoli napoletana» tuonano il presidente del gruppo Carlo Lamura ed il consigliere comunale Andrea Santoro che aggiungono: «È assolutamente scandaloso che, nei giorni scorsi, proprio Bassolino pretendeva di indicare il successore di Nerli nella persona del suo assessore ai Trasporti. Ci auguriamo



gentemente al ministro Matteoli, come componente della commissione Trasporti alla Camera, la nomina di un commissario, per assicurare che la struttura portuale continui l'espletamento delle sue normali funzioni, senza subire ulteriori ripercussioni». Il collega di An Marcello Tagliatela, invece, parte a testa bassa attaccando il governatore della Campania. «Ancora altri guai giudiziari per gli amici di Antonio Bassolino. Ancora una volta - dice - ci

che i vertici nazionali del Pdl si convincano che a Napoli ed in Campania siamo ormai alla vigilia di nuove elezioni che coinvolgeranno, senza ulteriori e penosi rinvii, tanto la Regione Campania, quanto il Comune di Napoli. Quest'ultimo poi, è guidato da una amministrazione che con Nerli e ha sempre condiviso scelte strategiche e politiche, risultate tutte colpevolmente in contrasto con gli interessi legittimi della città».

